

## Dichiarazione comune degli ambasciatori a Mosca

## I paesi arabi esprimono profonda riconoscenza alla Unione Sovietica

Il documento è stato sottoscritto da Algeria, Giordania, Irak, Kuwait, Libia, Marocco, RAU, Siria, Sudan, Tunisia e Yemen — Breznev riceve il segretario algerino alla Difesa

Dalla nostra redazione

MOSCIA, 28. Un incontro di Breznev con il segretario algerino alla difesa, maggiore Saini, e una dichiarazione congiunta di tutti gli ambasciatori dei paesi arabi a Mosca sono i fatti che caratterizzano la giornata politica moscovita in relazione alla crisi nel Medio Oriente. Nel contempo, tutta la stampa afronta con particolare attenzione i commenti politici, giuridici e militari della

L'incontro di Breznev con l'alto esponente di Algeri si è verificato nella serata di ieri e vi hanno preso parte anche il maresciallo Greco e il generale dell'aviazione Daegue, comandante in capo di tutti gli richiamati a questioni di scorrimento. Insieme, ma non possono esservi dubbi sul carattere prevalentemente militare di tali questioni. Non è infatti un mistero che il

potenziale difensivo algerino è costituito per grandissima parte da mezzi aerei e che il governo di Boumedienne ha messo a disposizione degli altri paesi profressivi del mondo arabo. L'episodio va ascritto al rinnovato impegno sovietico di solidarietà materiale, oltre che politica, verso l'Algeria, la RAU e la Siria.

« Politicamente rilevante è il passo compiuto oggi dai rappresentanti a Mosca di Algeria, Giordania, Irak, Kuwait, Libano, Libia, Marocco, RAU, Siria, Sudan, Tunisia e Yemen. Si tratta di una dichiarazione in cui si esprime profonda riconoscenza al governo e al popolo dell'URSS per l'amicizia e l'appoggio dato agli arabi nella fase precedente l'aggressione. »

Durante l'incontro, è aggiunta la dichiarazione — l'URSS e gli altri paesi socialisti hanno dato nuove prove di appoggio materiale, morale e politico. » Data

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 28. Il dossier diplomatico francese è assai carico: oggi De Gaulle ha ricevuto il Primo ministro romeno Maurer, sabato mattina egli si intratterrà con Kossighin, di ritorno da Cuba, all'Eliseo, e infine lunedì sarà la volta di Pompidou a partire per Mosca.

« Politicamente rilevante è la trattazione dei problemi del Medio Oriente sulla stampa di oggi. L'orario governativo « Israele » fa un nuovo bilancio dei lavori dell'Assemblea straordinaria dell'ONU notando che su quarantasei rappresentanti che hanno preso la parola trentaquattro hanno richiesto il ritiro immediato e senza condizioni delle truppe di Israele e altri otto hanno espresso, sia pure in termini caustici, critiche all'aggressione.

Durante l'incontro, è aggiunta la dichiarazione — l'URSS e gli altri paesi socialisti hanno dato nuove prove di appoggio materiale, morale e politico. » Data

ha espresso sull'incontro americano questa opinione: « L'incontro Johnson-Kossighin è stato importante nella misura in cui ha contribuito ad evitare il deterioramento delle relazioni tra gli USA e l'URSS ma esso non è arrivato in definitiva, ad alcun vero accordo, se non, forse, sulla non proliferazione delle armi nucleari. »

« L'orario governativo « Israele » fa un nuovo bilancio dei lavori dell'Assemblea straordinaria dell'ONU notando che su quarantasei rappresentanti che hanno preso la parola trentaquattro hanno richiesto il ritiro immediato e senza condizioni delle truppe di Israele e altri otto hanno espresso, sia pure in termini caustici, critiche all'aggressione.

Una tale proporzione non potrà avversi nel conteggio finale del voto, ma — nota il giornale — va crescendo la speranza che sulla richiesta di ritiro dell'aggressore convergeranno i voti dei due paesi di Israele, che è la condizione per rendere valida una deliberazione dell'Assemblea. Il grado di isolamento di Israele e degli Stati Uniti è superiore a quanto essi supponevano e la riserva dei voti su cui finora Washington era abituata a contare è ridotta. In particolare, il giornale aggiunge che gli Stati Uniti sono stati abbandonati in questa occasione anche da alcuni paesi latino-americani.

A proposito della decisione del parlamento di Tel Aviv di annettere la città vecchia di Gerusalemme, le « Israeli » scrivono che « è un raro dire che tra questi gesti esiste l'atteggiamento americano contrario al ritiro di Israele sulle posizioni di partenza. Il giornale, infine, bolla come « cauzione all'americana » la decisione di Washington di destinare cinque milioni di dollari al soccorso dei profughi arabi, notando che essa, intendendo di ridurre le leggi e le norme a tornare sulle loro terre, assume il significato di un atto tendente a legittimare la situazione scaturita dall'aggressione. »

Sulla « Stella Rossa », il professore di diritto internazionale I. Bisselcino sostiene che non possono esservi dubbi sulla giuridicità della decisione della RAU di chiedere gli stretti di Tiran. Esso è stato un provvedimento causato da stato di necessità, in armonia con il diritto che alla RAU derivava dall'art. 14 della Convenzione stipulata a Ginevra nel 1949, che riguarda i diritti territoriali. Questo articolo afferma che la libera navigazione in tali acque è consentita solo alle navi il cui transito non costituisca pericolo per la sicurezza del paese ricevitore. « Significativo è il fatto che l'articolo — l'articolo che Israele ha intituito « legge — mentre erano in corso trattative sullo status del golfo di Akaba, il cui costitutivo violazione di un importante principio di diritto internazionale. »

« È ovvio, conclude, che trattative simili per il controllo del golfo di Akaba sono concepibili, se la parte aggredita si proclama sconfitta e a discesione dei primi, il cui transito non subiranno alcun rallentamento. »

Al Cairo si continua a guardare con molta attenzione agli incontri politici internazionali e alle prese di posizioni dei diversi leaders. Le dichiarazioni e le risposte fornite da Kossighin nella conferenza stampa a New York hanno prodotto una diffusa soddisfazione, anche se non si sono registrati commenti né sulla stampa né negli ambienti ufficiali. Esiste la convinzione che attraverso i contatti mantenuti tra Podgori e Kossighin si sia concordato anche con Nasser l'atteggiamento espresso dal primo ministro sovietico.

Da registrare infine un nuovo calore apprezzamento della Pravda per la politica estera francese con particolare riferimento ai suoi atteggiamenti dinanzi all'aggressione israeliana. Nel caratterizzarne come realistica la posizione della Francia, il giornale codice l'essenza nel « voler sovrastare l'Europa occidentale alla tutela statunitense. Soltanto gli atlantici incorreggibili, le cui idee di un'Europa unita sono adorabili per il realismo di questa politica la quale rispecchia l'appoggio della stragrande maggioranza dei francesi. »

Le grandi opere fondamentali per la trasformazione economica del paese, come la diga di Aswan e l'irrigazione di 120 mila ettari di deserto, continuano ad avere la priorità su ogni altra spesa e si assicura che i lavori non subiranno alcun rallentamento.

Al Cairo si continua a guardare con molta attenzione agli incontri politici internazionali e alle prese di posizioni dei diversi leaders. Le dichiarazioni e le risposte fornite da Kossighin nella conferenza stampa a New York hanno prodotto una diffusa soddisfazione, anche se non si sono registrati commenti né sulla stampa né negli ambienti ufficiali. Esiste la convinzione che attraverso i contatti mantenuti tra Podgori e Kossighin si sia concordato anche con Nasser l'atteggiamento espresso dal primo ministro sovietico.

Da registrare infine un nuovo calore apprezzamento della Pravda per la politica estera francese con particolare riferimento ai suoi atteggiamenti dinanzi all'aggressione israeliana. Nel caratterizzarne come realistica la posizione della Francia, il giornale codice l'essenza nel « voler sovrastare l'Europa occidentale alla tutela statunitense. Soltanto gli atlantici incorreggibili, le cui idee di un'Europa unita sono adorabili per il realismo di questa politica la quale rispecchia l'appoggio della stragrande maggioranza dei francesi. »

Le grandi opere fondamentali per la trasformazione economica del paese, come la diga di Aswan e l'irrigazione di 120 mila ettari di deserto, continuano ad avere la priorità su ogni altra spesa e si assicura che i lavori non subiranno alcun rallentamento.

Al Cairo si continua a guardare con molta attenzione agli incontri politici internazionali e alle prese di posizioni dei diversi leaders. Le dichiarazioni e le risposte fornite da Kossighin nella conferenza stampa a New York hanno prodotto una diffusa soddisfazione, anche se non si sono registrati commenti né sulla stampa né negli ambienti ufficiali. Esiste la convinzione che attraverso i contatti mantenuti tra Podgori e Kossighin si sia concordato anche con Nasser l'atteggiamento espresso dal primo ministro sovietico.

Da registrare infine un nuovo calore apprezzamento della Pravda per la politica estera francese con particolare riferimento ai suoi atteggiamenti dinanzi all'aggressione israeliana. Nel caratterizzarne come realistica la posizione della Francia, il giornale codice l'essenza nel « voler sovrastare l'Europa occidentale alla tutela statunitense. Soltanto gli atlantici incorreggibili, le cui idee di un'Europa unita sono adorabili per il realismo di questa politica la quale rispecchia l'appoggio della stragrande maggioranza dei francesi. »

Le grandi opere fondamentali per la trasformazione economica del paese, come la diga di Aswan e l'irrigazione di 120 mila ettari di deserto, continuano ad avere la priorità su ogni altra spesa e si assicura che i lavori non subiranno alcun rallentamento.

Al Cairo si continua a guardare con molta attenzione agli incontri politici internazionali e alle prese di posizioni dei diversi leaders. Le dichiarazioni e le risposte fornite da Kossighin nella conferenza stampa a New York hanno prodotto una diffusa soddisfazione, anche se non si sono registrati commenti né sulla stampa né negli ambienti ufficiali. Esiste la convinzione che attraverso i contatti mantenuti tra Podgori e Kossighin si sia concordato anche con Nasser l'atteggiamento espresso dal primo ministro sovietico.

Da registrare infine un nuovo calore apprezzamento della Pravda per la politica estera francese con particolare riferimento ai suoi atteggiamenti dinanzi all'aggressione israeliana. Nel caratterizzarne come realistica la posizione della Francia, il giornale codice l'essenza nel « voler sovrastare l'Europa occidentale alla tutela statunitense. Soltanto gli atlantici incorreggibili, le cui idee di un'Europa unita sono adorabili per il realismo di questa politica la quale rispecchia l'appoggio della stragrande maggioranza dei francesi. »

Le grandi opere fondamentali per la trasformazione economica del paese, come la diga di Aswan e l'irrigazione di 120 mila ettari di deserto, continuano ad avere la priorità su ogni altra spesa e si assicura che i lavori non subiranno alcun rallentamento.

Al Cairo si continua a guardare con molta attenzione agli incontri politici internazionali e alle prese di posizioni dei diversi leaders. Le dichiarazioni e le risposte fornite da Kossighin nella conferenza stampa a New York hanno prodotto una diffusa soddisfazione, anche se non si sono registrati commenti né sulla stampa né negli ambienti ufficiali. Esiste la convinzione che attraverso i contatti mantenuti tra Podgori e Kossighin si sia concordato anche con Nasser l'atteggiamento espresso dal primo ministro sovietico.

Da registrare infine un nuovo calore apprezzamento della Pravda per la politica estera francese con particolare riferimento ai suoi atteggiamenti dinanzi all'aggressione israeliana. Nel caratterizzarne come realistica la posizione della Francia, il giornale codice l'essenza nel « voler sovrastare l'Europa occidentale alla tutela statunitense. Soltanto gli atlantici incorreggibili, le cui idee di un'Europa unita sono adorabili per il realismo di questa politica la quale rispecchia l'appoggio della stragrande maggioranza dei francesi. »

Le grandi opere fondamentali per la trasformazione economica del paese, come la diga di Aswan e l'irrigazione di 120 mila ettari di deserto, continuano ad avere la priorità su ogni altra spesa e si assicura che i lavori non subiranno alcun rallentamento.

Al Cairo si continua a guardare con molta attenzione agli incontri politici internazionali e alle prese di posizioni dei diversi leaders. Le dichiarazioni e le risposte fornite da Kossighin nella conferenza stampa a New York hanno prodotto una diffusa soddisfazione, anche se non si sono registrati commenti né sulla stampa né negli ambienti ufficiali. Esiste la convinzione che attraverso i contatti mantenuti tra Podgori e Kossighin si sia concordato anche con Nasser l'atteggiamento espresso dal primo ministro sovietico.

Da registrare infine un nuovo calore apprezzamento della Pravda per la politica estera francese con particolare riferimento ai suoi atteggiamenti dinanzi all'aggressione israeliana. Nel caratterizzarne come realistica la posizione della Francia, il giornale codice l'essenza nel « voler sovrastare l'Europa occidentale alla tutela statunitense. Soltanto gli atlantici incorreggibili, le cui idee di un'Europa unita sono adorabili per il realismo di questa politica la quale rispecchia l'appoggio della stragrande maggioranza dei francesi. »

Le grandi opere fondamentali per la trasformazione economica del paese, come la diga di Aswan e l'irrigazione di 120 mila ettari di deserto, continuano ad avere la priorità su ogni altra spesa e si assicura che i lavori non subiranno alcun rallentamento.

Al Cairo si continua a guardare con molta attenzione agli incontri politici internazionali e alle prese di posizioni dei diversi leaders. Le dichiarazioni e le risposte fornite da Kossighin nella conferenza stampa a New York hanno prodotto una diffusa soddisfazione, anche se non si sono registrati commenti né sulla stampa né negli ambienti ufficiali. Esiste la convinzione che attraverso i contatti mantenuti tra Podgori e Kossighin si sia concordato anche con Nasser l'atteggiamento espresso dal primo ministro sovietico.

Da registrare infine un nuovo calore apprezzamento della Pravda per la politica estera francese con particolare riferimento ai suoi atteggiamenti dinanzi all'aggressione israeliana. Nel caratterizzarne come realistica la posizione della Francia, il giornale codice l'essenza nel « voler sovrastare l'Europa occidentale alla tutela statunitense. Soltanto gli atlantici incorreggibili, le cui idee di un'Europa unita sono adorabili per il realismo di questa politica la quale rispecchia l'appoggio della stragrande maggioranza dei francesi. »

Le grandi opere fondamentali per la trasformazione economica del paese, come la diga di Aswan e l'irrigazione di 120 mila ettari di deserto, continuano ad avere la priorità su ogni altra spesa e si assicura che i lavori non subiranno alcun rallentamento.

Al Cairo si continua a guardare con molta attenzione agli incontri politici internazionali e alle prese di posizioni dei diversi leaders. Le dichiarazioni e le risposte fornite da Kossighin nella conferenza stampa a New York hanno prodotto una diffusa soddisfazione, anche se non si sono registrati commenti né sulla stampa né negli ambienti ufficiali. Esiste la convinzione che attraverso i contatti mantenuti tra Podgori e Kossighin si sia concordato anche con Nasser l'atteggiamento espresso dal primo ministro sovietico.

Da registrare infine un nuovo calore apprezzamento della Pravda per la politica estera francese con particolare riferimento ai suoi atteggiamenti dinanzi all'aggressione israeliana. Nel caratterizzarne come realistica la posizione della Francia, il giornale codice l'essenza nel « voler sovrastare l'Europa occidentale alla tutela statunitense. Soltanto gli atlantici incorreggibili, le cui idee di un'Europa unita sono adorabili per il realismo di questa politica la quale rispecchia l'appoggio della stragrande maggioranza dei francesi. »

Le grandi opere fondamentali per la trasformazione economica del paese, come la diga di Aswan e l'irrigazione di 120 mila ettari di deserto, continuano ad avere la priorità su ogni altra spesa e si assicura che i lavori non subiranno alcun rallentamento.

Al Cairo si continua a guardare con molta attenzione agli incontri politici internazionali e alle prese di posizioni dei diversi leaders. Le dichiarazioni e le risposte fornite da Kossighin nella conferenza stampa a New York hanno prodotto una diffusa soddisfazione, anche se non si sono registrati commenti né sulla stampa né negli ambienti ufficiali. Esiste la convinzione che attraverso i contatti mantenuti tra Podgori e Kossighin si sia concordato anche con Nasser l'atteggiamento espresso dal primo ministro sovietico.

Da registrare infine un nuovo calore apprezzamento della Pravda per la politica estera francese con particolare riferimento ai suoi atteggiamenti dinanzi all'aggressione israeliana. Nel caratterizzarne come realistica la posizione della Francia, il giornale codice l'essenza nel « voler sovrastare l'Europa occidentale alla tutela statunitense. Soltanto gli atlantici incorreggibili, le cui idee di un'Europa unita sono adorabili per il realismo di questa politica la quale rispecchia l'appoggio della stragrande maggioranza dei francesi. »

Le grandi opere fondamentali per la trasformazione economica del paese, come la diga di Aswan e l'irrigazione di 120 mila ettari di deserto, continuano ad avere la priorità su ogni altra spesa e si assicura che i lavori non subiranno alcun rallentamento.

Al Cairo si continua a guardare con molta attenzione agli incontri politici internazionali e alle prese di posizioni dei diversi leaders. Le dichiarazioni e le risposte fornite da Kossighin nella conferenza stampa a New York hanno prodotto una diffusa soddisfazione, anche se non si sono registrati commenti né sulla stampa né negli ambienti ufficiali. Esiste la convinzione che attraverso i contatti mantenuti tra Podgori e Kossighin si sia concordato anche con Nasser l'atteggiamento espresso dal primo ministro sovietico.

Da registrare infine un nuovo calore apprezzamento della Pravda per la politica estera francese con particolare riferimento ai suoi atteggiamenti dinanzi all'aggressione israeliana. Nel caratterizzarne come realistica la posizione della Francia, il giornale codice l'essenza nel « voler sovrastare l'Europa occidentale alla tutela statunitense. Soltanto gli atlantici incorreggibili, le cui idee di un'Europa unita sono adorabili per il realismo di questa politica la quale rispecchia l'appoggio della stragrande maggioranza dei francesi. »

Le grandi opere fondamentali per la trasformazione economica del paese, come la diga di Aswan e l'irrigazione di 120 mila ettari di deserto, continuano ad avere la priorità su ogni altra spesa e si assicura che i lavori non subiranno alcun rallentamento.

Al Cairo si continua a guardare con molta attenzione agli incontri politici internazionali e alle prese di posizioni dei diversi leaders. Le dichiarazioni e le risposte fornite da Kossighin nella conferenza stampa a New York hanno prodotto una diffusa soddisfazione, anche se non si sono registrati commenti né sulla stampa né negli ambienti ufficiali. Esiste la convinzione che attraverso i contatti mantenuti tra Podgori e Kossighin si sia concordato anche con Nasser l'atteggiamento espresso dal primo ministro sovietico.

Da registrare infine un nuovo calore apprezzamento della Pravda per la politica estera francese con particolare riferimento ai suoi atteggiamenti dinanzi all'aggressione israeliana. Nel caratterizzarne come realistica la posizione della Francia, il giornale codice l'essenza nel « voler sovrastare l'Europa occidentale alla tutela statunitense. Soltanto gli atlantici incorreggibili, le cui idee di un'Europa unita sono adorabili per il realismo di questa politica la quale rispecchia l'appoggio della stragrande maggioranza dei francesi. »

Le grandi opere fondamentali per la trasformazione economica del paese, come la diga di Aswan e l'irrigazione di 120 mila ettari di deserto, continuano ad avere la priorità su ogni altra spesa e si assicura che i lavori non subiranno alcun rallentamento.

Al Cairo si continua a guardare con molta attenzione agli incontri politici internazionali e alle prese di posizioni dei diversi leaders. Le dichiarazioni e le risposte fornite da Kossighin nella conferenza stampa a New York hanno prodotto una diffusa soddisfazione, anche se non si sono registrati commenti né sulla stampa né negli ambienti ufficiali. Esiste la convinzione che attraverso i contatti mantenuti tra Podgori e Kossighin si sia concordato anche con Nasser l'atteggiamento espresso dal primo ministro sovietico.

Da registrare infine un nuovo calore apprezzamento della Pravda per la politica estera francese con particolare riferimento ai suoi atteggiamenti dinanzi all'aggressione israeliana. Nel caratterizzarne come realistica la posizione della Francia, il giornale codice l'essenza nel « voler sovrastare l'Europa occidentale alla tutela statunitense. Soltanto gli atlantici incorregg